

DSA/BES

questioni dubbie...

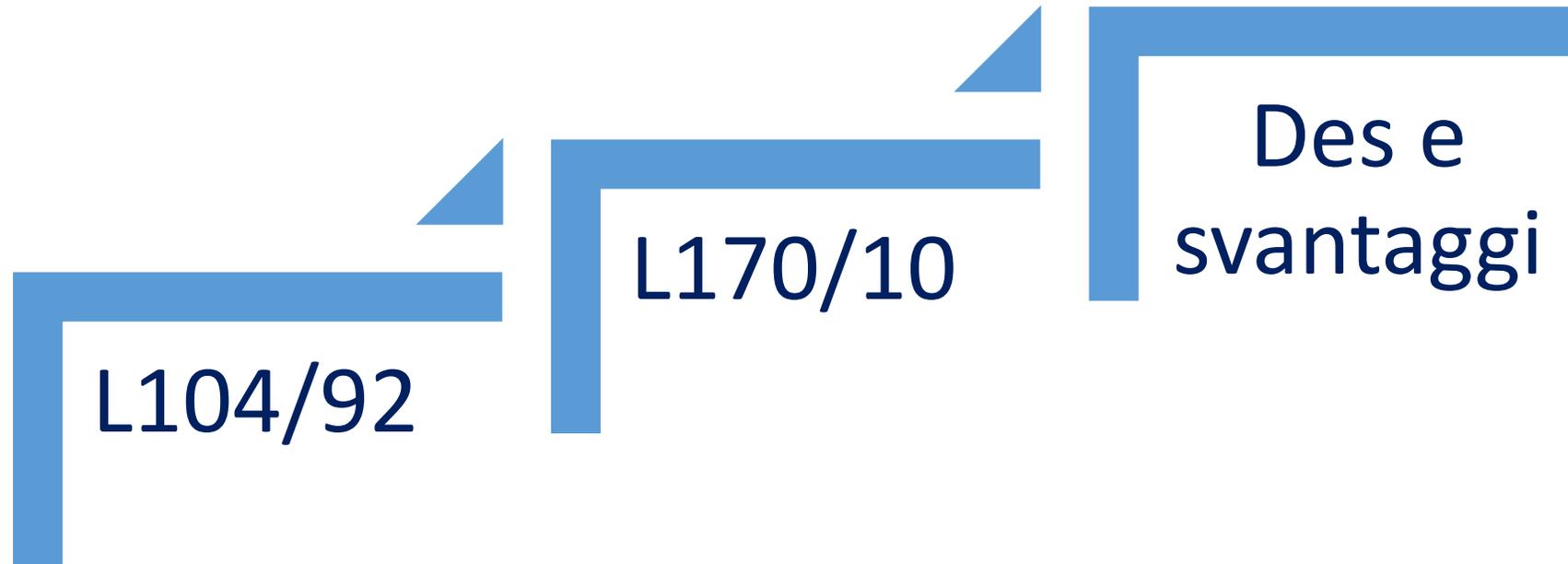
Individuazione alunni Bes ▶

Interventi: per chi? Perché? ▶

Compensare e dispensare: come? ▶

Verifica e valutazione ▶

Materiale e proposte future ▶





DES

[...] area del linguaggio (**disturbi specifici del linguaggio** o – più in generale- presenza di bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale) o, al contrario, nelle aree non verbali (come nel caso del **disturbo della coordinazione motoria**, della **disprassia**, del **disturbo non-verbale** o – più in generale - di bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale, qualora però queste condizioni compromettano sostanzialmente la realizzazione delle potenzialità dell'alunno) o di altre problematiche severe che possono compromettere il percorso scolastico (come per es. un **disturbo dello spettro autistico lieve**, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104/92). [...]

Tuttavia, vi sono moltissimi ragazzi con **ADHD** che, in ragione della minor gravità del disturbo, non ottengono la certificazione di disabilità, ma hanno pari diritto a veder tutelato il loro successo formativo.

Anche gli alunni con potenziali intellettivi non ottimali → funzionamento cognitivo (intellettivo) limite (o borderline) → **FIL**, ma anche con altre espressioni (per es. **disturbo evolutivo specifico misto, codice F83**) e specifiche differenziazioni - qualora non rientrino nelle previsioni delle leggi 104 o 170 [...] Si tratta di bambini o ragazzi il cui QI globale (quoziente intellettivo) risponde a una misura che va dai 70 agli 85 punti e non presenta elementi di specificità.





Svantaggio socioeconomico- linguistico- culturale (Circolare ministeriale n. 8 del 6/3/2013)

[...] Si vuole inoltre richiamare ulteriormente l'attenzione su quell'area dei BES che interessa lo **svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale**. La Direttiva, a tale proposito, ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

Tali tipologie di BES **dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi** (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.





[...] Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA,

è compito doveroso dei Consigli di classe o dei teams dei docenti nelle scuole Primarie indicare...

in quali altri casi sia **opportuna e necessaria** l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

La personalizzazione deve essere anche opportuna, non solo necessaria. Significa che va valutata in un'ottica di convenienza, considerando anche le controindicazioni e le caratteristiche del contesto, non solo i bisogni dell'alunno.

Fogaro





[...] È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali **sia deliberata in Consiglio di classe - ovvero, nelle scuole primarie, da tutti i componenti del team docenti** - dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia.

Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia.

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso.





[...] In ultima analisi, al di là delle distinzioni sopra esposte, nel caso di difficoltà non meglio specificate, **soltanto qualora nell'ambito del Consiglio di classe** (nelle scuole secondarie) **o del team docenti** (nelle scuole primarie)

si concordi

di valutare l'efficacia di strumenti specifici questo **potrà comportare l'adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato**, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative.

Non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma **individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche.**





[...] Si ribadisce che, anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA

il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione.

E' quindi peculiare facoltà dei Consigli di classe o dei team docenti individuare eventualmente anche sulla base di criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti- casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati, formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato, la cui validità rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento.





**[...] Si ribadisce che, anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA...
il CONSIGLIO DI CLASSE E' AUTONOMO nell'adottare o meno...**

Come si interpreta?

- 1) Descrizione clinica in cui i parametri non raggiungono la soglia clinica (profilo subclinico)?
- 2) Qualsiasi altra diagnosi, non di DSA (disturbo linguaggio, adhd, Fil, etc)?





Direttiva ministeriale- 27 dicembre 2012

[...] Tuttavia, è bene precisare che **alcune tipologie di disturbi, non esplicitati nella legge 170/2010, danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste** in quanto presentano problematiche specifiche in presenza di competenze intellettive nella norma.

Commento

Tutti gli alunni Bes possono usufruire delle stesse misure dispensative e strumenti compensativi degli alunni DSA con alcune differenze che vedremo poi in sede di Esame di Stato

[...] Al riguardo, la **legge 53/2003** e la **legge 170/2010 COSTITUISCONO NORME PRIMARIE** di riferimento cui ispirarsi per le iniziative da intraprendere con questi casi.





[...] L'adozione delle misure dispensative, **al fine di non creare percorsi immotivatamente facilitati**, che non mirano al successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA,

dovrà essere sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale, comunque, da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno o dello studente in questione.

Pag. 10





[...] La Direttiva estende pertanto **a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento**, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla **Legge 53/2003**. → **TUTTI GLI ALUNNI BES**

In questa nuova e più ampia ottica, il **Piano Didattico Personalizzato** non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere **progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi** per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale.





[...] E opportuno ribadire che, in ogni caso, **tutte queste iniziative hanno lo scopo di offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi, non certo di abbassare i livelli di apprendimento.**

Il Piano Didattico Personalizzato va quindi inteso come uno strumento in più per curvare la metodologia alle esigenze dell'alunno, o meglio alla sua persona, rimettendo alla esclusiva discrezionalità dei docenti la decisione in ordine alle scelte didattiche, ai percorsi da seguire ed alle modalità di valutazione.

COMMENTO

Le richieste delle famiglie e i consigli degli psicologi per la stesura del PDP
vanno presi in considerazione

MA

NON SONO VINCOLANTI





Linee guida allegate al D.M. 5669 del 12 luglio 2011

[...] Gli **STRUMENTI COMPENSATIVI** sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

Fra i più noti indichiamo:

- la **sintesi vocale**, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;
- il **registratore**, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
- i programmi di **video scrittura** con **correttore ortografico**, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori;
- la **calcolatrice**, che facilita le operazioni di calcolo;
- altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali **tabelle, formulari, mappe concettuali, etc.**

Vedi → Fogarolo
pagine 26-37





GARANTE DELLA PRIVACY

[...] - il registratore, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;

È possibile registrare la lezione esclusivamente per scopi personali, ad esempio per motivi di studio individuale. Per ogni altro utilizzo o eventuale diffusione, anche su Internet, è necessario prima informare adeguatamente le persone coinvolte nella registrazione (professori, studenti...), e ottenere il loro esplicito consenso.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, gli istituti possono decidere di regolamentare diversamente o anche di inibire gli apparecchi in grado di registrare. (Vedi anche il paragrafo: "Videofonini, filmati, mms")





GARANTE DELLA PRIVACY

[...] - il registratore, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;

L'utilizzo di videofonini, di apparecchi per la registrazione di suoni e immagini è in genere consentito, ma esclusivamente per fini personali, e sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone coinvolte, in particolare della loro immagine e dignità.

Le istituzioni scolastiche hanno, comunque, la possibilità di regolare o di inibire l'utilizzo di registratori audio-video, inclusi i telefoni cellulari abilitati, all'interno delle aule di lezione o nelle scuole stesse.

Non è possibile, in ogni caso, diffondere o comunicare sistematicamente i dati personali di altre persone (ad esempio immagini o registrazioni audio/video) senza aver prima informato adeguatamente le persone coinvolte e averne ottenuto l'esplicito consenso.





Prove CO-TT (Cornoldi et al. 2013) → cominciano ad essere utilizzate anche in sede diagnostica e compaiono tra i test somministrati...

Possono essere una valida argomentazione per negare o, al contrario concedere, l'uso della registrazione →

ascolto è veramente un punto di forza dell'alunno?

La comprensione è migliore nelle prove MT scritte oppure nelle prove CO-TT?

Eventualmente è consigliabile che il registratore lo utilizzi l'insegnante → alla fine potrebbe anche diventare un utile strumento:

- Si crea un archivio delle proprie lezioni
- Si è già fornito all'alunno un valido strumento di compensazione... altri interventi a questo punto potrebbero diventare non dico superflui ma...





Le **MISURE DISPENSATIVE** sono invece interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento. Per esempio, non è utile far leggere a un alunno con dislessia un lungo brano, in quanto l'esercizio, per via del disturbo, non migliora la sua prestazione nella lettura. D'altra parte, consentire all'alunno o allo studente con DSA di **usufruire di maggior tempo per lo svolgimento di una prova**, o di poter svolgere la stessa su un **contenuto comunque disciplinarmente significativo ma ridotto**, trova la sua ragion d'essere nel fatto che il disturbo li impegna per più tempo dei propri compagni nella fase di decodifica degli items della prova. A questo riguardo, gli studi disponibili in materia consigliano di stimare, tenendo conto degli indici di prestazione dell'allievo, in che misura la specifica difficoltà lo penalizzi di fronte ai compagni e di **calibrare di conseguenza un tempo aggiuntivo o la riduzione del materiale di lavoro**. In assenza di indici più precisi, una quota del 30% in più appare un ragionevole tempo aggiuntivo.





Il tempo aggiuntivo è considerato una misura dispensativa e quindi...

NON APPLICABILE AGLI ALUNNI BES IN SEDE DI ESAME DI STATO

ma si può senz'altro adottare nei Pdp e durante anno scolastico, avendo essi diritto a tutti gli interventi educativo-didattici previsti per gli alunni Dsa...

norma primaria L. 170/2010





D.M. 5669- art. 6

[...] La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA **deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici** di cui ai precedenti articoli.

2. Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante **l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare -relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove** -riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.





D.M. 5669- art. 6

[...] 3. **Le Commissioni degli esami di Stato**, al termine del primo e del secondo ciclo di istruzione, **tengono in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.**

Sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esami di Stato, possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari. Le medesime Commissioni assicurano, altresì, l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI previste per gli esami di Stato, sia in fase di colloquio.





Ordinanza ministeriale 37- art 18 (scuola secondaria di II grado)

[...] Per altre situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), formalmente individuati dal Consiglio di classe, devono essere fornite dal medesimo Organo utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame di Stato. **La Commissione d'esame** – sulla base di quanto previsto dalla Legislazione [Direttiva 27.12.2012- circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013- successive note del 22 novembre 2013] - esaminati gli elementi forniti dal Consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES), **per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato**, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

A tal fine il Consiglio di classe trasmette alla Commissione d'esame il Piano Didattico Personalizzato. In ogni caso, per siffatte tipologie, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per alunni e studenti con DSA.





esame di State conclusivo del primo ciclo di istruzione- 3 giugno 2014

[...] Alunni con Bisogni educativi speciali

Per altre situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), formalmente individuati dai singoli Consigli di classe, dovranno essere fornite alla Commissione d'esame utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame. [...]

per siffatte tipologie, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, sia scritto che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per gli alunni con DSA.

Insomma... stesse indicazioni fornite per la scuola secondaria di II grado





esame di State conclusivo del primo/secondo ciclo di istruzione

Vien da dire che in sede di esame questi alunni (BES non DSA) **NON possono usufruire di tempi aggiuntivi o di prove ridotte per contenuto**, ma possono utilizzare gli strumenti compensativi quindi...

Tabelle

Formulari

Mappe concettuali

Calcolatrice

Sintesi vocali

Correttore ortografico

Salvo restando quanto esplicitato in ciò che è la **NORMA PRIMARIA** (cioè la L. 170/2010)...
[...] La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA **deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici** di cui ai precedenti articoli.





Il materiale di questa giornata è scaricabile per ora da pulsante apposito in home
www.materialididattici.org

in futuro sarà messo a disposizione tutto il materiale su sito del Cts
(verrà approntato questa estate)

PROPOSTE-PROGETTI

Corso per utilizzo di software specifici

- 1) Jclic (ministero pubblica istruzione Catalogna)
- 2) computer insegna (Univ. di Udine)

Realizzare un gruppo di lavoro che si riunisce periodicamente?
Tematiche da affrontare....





Attività da svolgere come gruppo: tematiche da affrontare...

1)...

2)...

3)...

Altre tematiche da proporre come discussione e approfondimento...

1)...

2)...

3)...

